



**COMUNE DI FERRARA**

Città Patrimonio dell'Umanità

## SCHEDA INFORMATIVA

|  |   |
|--|---|
| Titolo del progetto                    | <b>Riparazione con miglioramento strutturale post sisma della Palazzina Marfisa e Loggia degli Aranci (n. Ordine R.E.R. 2771)</b>   |
| Responsabile e Servizio di riferimento | Responsabile Unico del Procedimento: <b>Arch. Natascia Frasson</b><br>Servizio Beni Monumentali e Patrimonio Dirigente <b>Arch. Natascia Frasson</b><br>Settore Opere Pubbliche e Patrimonio  |
| Localizzazione                         | Corso della Giovecca 170, Ferrara   |
| Descrizione dell'intervento            | <p><b>INFO</b></p> <p>La Palazzina di Marfisa D'Este, attualmente definita tale in quanto edificio isolato, in realtà non è da considerarsi un fabbricato autonomo in quanto l'edificio non era separato da altri ma faceva parte di un complesso molto più vasto collegato funzionalmente con Palazzo Bonacossi acquistato da Francesco D'Este nel 1572.</p> <p>Fu costruita intorno al 1559 e Francesco D'Este la lasciò in eredità alla figlia Marfisa, che vi visse con il marito Alderano Cybo fino alla morte, nel 1608.</p> <p>Verso la metà del XVIII secolo, venne affittata ed adibita di continuo ad usi impropri avviando in questo modo un processo di degrado che si prolungò fino agli inizi del '900.</p> <p>Nel 1899 furono distrutti tutti i fabbricati adiacenti la Palazzina tranne la stessa e la loggia adiacente; quindi, solo all'inizio del XX secolo il fabbricato assunse la configurazione che conserva ancora oggi.</p> <p>Nel 1909 il Comune, che nel frattempo entrò in possesso del complesso, affidò all'Associazione "Ferrariae Decus" i lavori di restauro e di sistemazione. Nel 1910 si cominciano i lavori partendo innanzitutto dalle strutture per poi proseguire anche sulle decorazioni pittoriche. Lo scoppio della Prima guerra mondiale nel 1915 fece interrompere i lavori.</p> <p>nel 1937 la Cassa di Risparmio di Ferrara, che l'anno successivo celebrerà il centenario della propria fondazione, decise di assumere l'onere del restauro e del ripristino della Palazzina. I lavori vennero affidati all'ingegnere Carlo Savonuzzi per gli interventi sulle strutture e a Nino Barbantini per il restauro e la restituzione delle decorazioni, insieme all'organizzazione e disposizione dell'arredo.</p> <p>A tutt'oggi la Palazzina è, per quanto riguarda <i>l'immagine</i> che ci è stata restituita, testimonianza delle linee guida tipiche delle <i>"teorie del restauro"</i> degli anni '30 del Novecento.</p> <p>All'interno della Palazzina i dipinti dei soffitti, parzialmente rifatti nel XX secolo, sono opera della bottega dei Filippi. La decorazione a grottesche raggiunge grande raffinatezza. La palazzina è arredata con mobili datati dal '600 alla fine del '700, in parte ferraresi e in parte acquistati sul mercato antiquario.</p> <p>Va sottolineato in premessa che la situazione e immagine attuale della Palazzina Marfisa e degli edifici annessi, è <i>prevalentemente</i> quella tramandata dagli interventi di Restauro eseguiti nel 1937 e curati dall'ing. Carlo Savonuzzi, dal Barbantini e dal Pellegrini.</p> <p>L'esecuzione degli interventi di <i>Riparazione e miglioramento strutturale post sisma</i> riguardano sia la Palazzina Marfisa d'Este che la retrostante Loggia degli Aranci, e sono stati prevalentemente di tipo strutturale, rivolti al ripristino del danno e al miglioramento sismico, ma non sono mancati interventi di carattere architettonico riguardanti prevalentemente i restauri dei soffitti dipinti e</p> |

alcune lavorazioni orientate prevalentemente ad un miglioramento delle caratteristiche estetiche, attraverso operazioni di tinteggiatura e ripristino di condizioni manutentive trascurate, al rifacimento dei servizi igienici e della biglietteria, nonché relative a opere riguardanti l'ottimizzazione del superamento delle barriere architettoniche.

## LAVORI ESEGUITI

Gli interventi eseguiti, nell'ambito dell'obiettivo di realizzare principalmente una riparazione e rafforzamento degli elementi costruttivi, sono stati prevalentemente di natura strutturale ma, come già sopra descritto, accompagnati da interventi di completamento architettonico con caratteristiche prevalenti di restauro.

**Gli interventi strutturali** sono stati mirati al ripristino del danno e al miglioramento sismico **sia per la Palazzina che per la Loggia**, consistenti nell'irrigidimento delle falde di copertura, nella realizzazione di cordolature controventanti, nell'inserimento di incatenamenti, ai piani ammezzati della Palazzina e all'interno della Loggia e al ripristino di fessurazioni nei muri portanti.

Nella zona maggiormente vulnerabile della Loggia che riguarda le murature dell'adiacente Sala "Grotta" si è optato per l'inserimento di un cordolo in acciaio da disporsi perimetralmente sull'esterno a quota intermedia.

Per quanto riguarda gli interventi architettonici e di restauro, nella Palazzina sono state eseguite opere di ripristino sulla vecchia pavimentazione in seminato e il rifacimento in coccio pesto di quella dell'ingresso e della biglietteria. Sono stati rifatti completamente i servizi igienici, le tinteggiature interne e quelle della facciata sud verso il giardino.

**Importanti sono stati i Restauri specialistici sui soffitti cinquecenteschi**, già recuperati e restaurati dall'intervento del 1939 ma compromessi nel tempo a causa delle tecniche di restauro usate.

Un altro intervento importante è stato il **refacimento completo dell'impianto meccanico di condizionamento estivo/invernale** attraverso l'installazione di una pompa di calore per sistema VRF. E' stata fatta manutenzione, revisione e messa in sicurezza dell'impianto elettrico esistente.

**Sono in corso di ultimazione** gli interventi sulle aree esterne che riguardano la realizzazione di manufatti che migliorano l'accessibilità della Palazzina con pavimentazioni esterne calibrate sulla base delle nuove esigenze di accesso e fruizione e con una rampa posizionata davanti all'ingresso.

Al momento il giardino è stato riordinato e le piante esistenti potate in attesa di poter realizzare prossimamente, aiuole e percorsi che si rifacciano all'immagine del *giardino all'italiana*, a sua volta realizzato anche dal Savonuzzi nel precedente restauro del 1939.

|                            |   |
|----------------------------|---|
| Dati contratto             | Determina di aggiudicazione DD- n. 2022-2497 del 11/11/2022<br>Determina di approvazione perizia DD- n.2024-735 del 26/03/2024  |
| Stato dei lavori           | Consegna lavori 18 Gennaio 2023<br>Fine lavori prevista 28 maggio 2024  |
| Finanziamento              | Importo dei lavori a base di contratto inclusi lavori di perizia e oneri della sicurezza: € 814.229,68 + I.V.A<br>Importo complessivo dell'opera: € 1.170.519,67        |
| Tipologia di finanziamento | Contributi Regionali assegnati con finanziamento concesso dal Commissario Delegato : 545.519,67<br>Importo finanziato con fondi comunali (assicurazione) : € 625.000,00 |
| Impresa esecutrice         | CAPRIELLO VINCENZO SRL di Napoli  |
| Referenti                  | <b>Responsabile Unico del Procedimento</b><br>Arch. Natascia Frasson<br><br><b>Progetto architettonico e Direttore Lavori</b><br>Arch. Raffaella Vitale                 |

**Assistente al RUP**  
Ing. Matteo Marotto

**Progetto e D.O strutture**  
Ing. Massimo Garutti

**Progetto e D.O impianti**  
Ing. Andrea Guaraldi

**Direttore operativo restauri specialistici**  
Susanna Marzola

**Coordinatore sicurezza progettazione ed esecuzione**  
Ing. Andrea Guaraldi









LOGGIA DEGLI ARANCI





PALAZZINA MARFISA D'ESTE









